

Prot. n. 158/2022

**NORME DIOCESANE
PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI**

In data 16 luglio 2021 **S. E. Rev. Mons. Luigi Renna** ha emanato una Nota con alcune norme per la celebrazione dei matrimoni. Il nuovo Vescovo **S. E. Rev. Mons. Fabio Ciollaro** ha subito espresso il desiderio di confermare e attuare le disposizioni date dal suo predecessore, ma al contempo ha voluto consultare il Consiglio Presbiterale Diocesano, affinché i sacerdoti, e specialmente i parroci, potessero esprimersi in questa materia che esige chiarezza, compattezza e uniformità nelle scelte da compiere. Nella seduta del 28 ottobre 2022, il Consiglio Presbiterale, con ampia discussione, si è trovato concorde sulla necessità di disciplinare ciò che ruota intorno alle celebrazioni nuziali e di rendere efficaci le norme, vigilando sulla loro attuazione. Sono state proposte e accolte lievi integrazioni a quanto già disposto da mons. Renna, mentre si attende la Nota liturgica e normativa che la Conferenza Episcopale Pugliese sta preparando su questa stessa materia.

Tutti desideriamo favorire la gioia degli sposi, ma dobbiamo tutelare la dignità della liturgia e non possiamo prestarci a strumentalizzazioni dei sacramenti e dei luoghi sacri.

Nella nostra Diocesi di Cerignola-Ascoli Satriano valgono dunque le seguenti disposizioni.

Sui testimoni di nozze

A norma del can. 1108 del C.J.C., i testimoni delle nozze siano due, massimo quattro (due per lo sposo e due per la sposa). Non vale assolutamente la motivazione secondo cui quattro firmano, ma gli altri sono lì ad assistere, perché sarebbe una vera “*fictio*” che non si addice alla liturgia né ad un atto civile.

Sull’allestimento floreale

Si ribadiscono le norme generali già date dalla Conferenza Episcopale Pugliese:
Non si ammettano eccessivi addobbi floreali o particolari apparati esteriori. È consentito invece, in linea con il buon gusto e la sobrietà:

- *arredare l’ingresso della chiesa con piante ornamentali;*
- *porre la guida lungo il corridoio che conduce all’altare;*
- *contornare il presbiterio e l’altare della celebrazione nuziale con composizioni idonee alle specifiche strutture architettoniche delle singole chiese senza eccedere in ornamenti stravaganti.*

Sono proibiti:

- *Drappi e fiori sui banchi (lungo la navata);*
- *Oggetti infiorati come arpe, colonne, cuscini e corbeilles (cestini).*

Inoltre, viste nuove consuetudini che si vanno introducendo, si ribadisce:

- *È proibito decorare l'ingresso della chiesa e il sagrato con cuori, lanterne e lampade, petali di rosa sparsi per terra o drappi;*
- *È altresì proibito utilizzare decorazioni come alberi, arbusti e grandi vasi come antichi orci;*
- *È assolutamente vietato porre sul presbiterio, principalmente su quello della Cattedrale e della Concattedrale, dove insiste non solo la sede del celebrante, ma la cattedra episcopale, strutture con fiori; le decorazioni floreali vanno semplicemente poste vicino all'altare;*

Concretamente, per la nostra Diocesi:

È opportuno stabilire per ogni chiesa dove e come devono essere collocate le composizioni floreali. A tale scopo i parroci, tenendo conto della struttura della chiesa e del presbiterio, definiscano una "piantina" da rispettare e la consegnino ai nubendi quando vengono a fissare la data del matrimonio. Ne abbia copia anche il nostro Ufficio Liturgico diocesano.

Sull'intervento dei fotografi

Si ribadiscono le norme generali già date dalla Conferenza Episcopale Pugliese:

Per salvaguardare il clima di preghiera, di raccoglimento e favorire l'attenzione e la partecipazione degli sposi - come è necessario per ciascuna azione liturgica - occorre limitare allo stretto necessario le riprese fotografiche e cinematografiche, l'installazione di fari o lampade speciali, non lasciando sul presbiterio borse o altra strumentazione:

- *È consentito un solo servizio con la presenza di due operatori (fotografo-cineoperatore) e un aiutante;*
- *l'operatore si sistemi fuori del presbiterio e rimanga in un luogo fisso per non impedire lo svolgimento del rito;*

(...) tale servizio è consentito nei seguenti momenti:

- *Ingresso;*
- *Celebrazione del rito: consenso, scambio degli anelli, firma;*
- *Presentazione dei doni;*
- *Scambio di pace;*
- *Comunione degli sposi;*
- *Uscita.*

Per evitare distrazioni, è assolutamente vietata ogni ripresa durante la liturgia della Parola e durante la Prece eucaristica.

Viste nuove consuetudini che si vanno introducendo, occorre aggiungere:
È vietato l'uso del drone in chiesa per le riprese.

Musica e canti

In attesa di ulteriori precisazioni da parte della Conferenza Episcopale Pugliese:

- *È consentito l'uso dell'organo e di quegli strumenti che la comunità parrocchiale usa normalmente nelle celebrazioni festive e solenni.*
- *È auspicabile che al canto partecipino tutti i presenti. Ove questo non sia possibile, è tollerato il canto liturgico di qualche singola persona, evitando risolutamente esibizioni teatrali. Le musiche e i testi devono essere adeguati alle celebrazioni liturgiche.*

Posto degli sposi e altre indicazioni

- *Durante la celebrazione gli sposi e i testimoni restino al loro posto e per nessun motivo salgano all'altare ai lati del celebrante.*
- *Anche per le firme non venga utilizzato l'altare.*
- *Non sia introdotto nella liturgia nulla che non sia espressamente previsto nel Messale Romano e nel Rito del Matrimonio. A tale scopo si vigili anche sui libretti, che a volte vengono preparati e stampati.*

Dopo la celebrazione sul sagrato della chiesa

È molto inquinante lo sparo di coriandoli di plastica attraverso tubi di cartone, oggi molto diffuso, all'uscita degli sposi: tale uso è proibito per il rispetto non solo dell'adiacenza al luogo sacro, ma anche dell'ambiente circostante, nel quale questi piccoli pezzi di plastica non biodegradabile si diffondono, sporcano e a volte intasano i pluviali. Al riguardo si facciano valere i divieti di imbrattare il suolo pubblico, normalmente presenti nei regolamenti comunali, di polizia urbana e si prendano opportuni accordi con il Comando locale.

Sul sagrato della chiesa, come zona di rispetto, non sia allestito nessun servizio per il drink dopo la celebrazione.

Istruzioni e corsi di formazione

Istruzioni sulle regole da rispettare vanno date già al momento in cui si definisce la data delle nozze e poi vanno ribadite e spiegate durante la preparazione dei nubendi. L'Ufficio Liturgico diocesano preveda, con le opportune modalità, corsi di formazione per fiorai e fotografi.

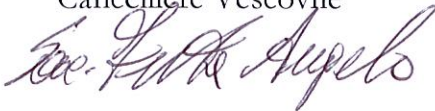
Acquisito il parere concorde del Consiglio Pastorale Diocesano, in data 28 ottobre 2022, S. Ecc. Mons. Fabio Ciollaro, vescovo di Cerignola - Ascoli Satriano ha approvato le suddette norme e ne ha disposto la pubblicazione.

L'osservanza e il rispetto della liturgia sia espressamente richiesto anche a sacerdoti che vengono da fuori, come amici degli sposi, e celebrano con la delega del parroco.

Ogni parroco è personalmente impegnato all'osservanza di quanto disposto. La vigilanza è affidata all'Ufficio Liturgico diocesano.

Cerignola, 12 dicembre 2022

Sac. Angelo Festa
Cancelliere Vescovile



Mons. Antonio Mottola
Mons. Antonio Mottola

Vicario Generale